Beverly Pepper. Space Outside

*a cura di Ilaria Bignotti e Marco Tonelli*

*in collaborazione con la Fondazione Progetti Beverly Pepper*

Bologna, CUBO Unipol

16 ottobre 2025 – 24 gennaio 2026

Press preview: mercoledì 15 ottobre, ore 11.30 Opening: giovedì 16 ottobre, ore 18:00

*Bologna, 30.07.2025*

A partire **dal 16 ottobre 2025**, CUBO – il museo d’impresa del Gruppo Unipol – accoglie nelle due sedi di Bologna la mostra “Beverly Pepper. Space Outside”, un approfondimento su **una delle più importanti figure della scultura contemporanea** attraverso **trentasei lavori tra sculture**, **bozzetti**, **disegni**, **acquerelli** e **sketchbook**,oltre a uno straordinario corredo iconografico costituito da **foto** e **video**. Aperta al pubblico **fino al 24 gennaio 2026**, l’esposizione, curata da Ilaria Bignotti e Marco Tonelli, è realizzata in collaborazione con la Fondazione Progetti Beverly Pepper di Todi.

Con un corpus di opere che va **dal 1965 al 2018**, la mostra si discosta dalla tradizionale retrospettiva per concentrarsi invece su tematiche più che mai attuali come la relazione tra arte, ambiente, memoria e comunità, centrali nel lavoro dell’artista.

Fulcro narrativo del percorso espositivo sono **due opere monumentali**, parte del **Patrimonio artistico del Gruppo Unipol**: le sculture *Prisms* (1967-1968, acciaio inox lucido, 197x110x75 cm) e *Virgo Rectangle Twist* (1967, acciaio inox lucido, 241x135x69 cm) esposte, rispettivamente, nelle sedi di Porta Europa e Torre Unipol. Le due opere hanno segnato il punto di svolta nel linguaggio di Pepper: l’artista inizia a ragionare sull’opera pubblica come principio e motore di inclusione, coinvolgimento, condivisione, luogo di esperienza.

A ciascuna delle due opere sono associati, in mostra, **disegni** di progetti ambientali e disegni progettuali delle medesime sculture, «a dimostrazione – scrive Ilaria Bignotti nel suo testo in catalogo – di quel continuo fluire di scala e di pensiero che la scultrice sapeva tradurre in opere plastiche e in grandi interventi».

È negli anni in cui realizza *Prisms* e *Virgo* che l’artista sviluppa la sua ricerca sul concetto di *land art*, di anti-monumento, come luogo laico di memoria collettiva e non di celebrazione retorica di un eroe, fino alla definizione di una vera e propria ***Connective Art***, un’arte, cioè, che si fa “ambiente” ed “esperienza”, capace di accogliere, proteggere e far riconnettere l’essere umano al tempo e allo spazio condivisi.

In tempi segnati dall’incertezza e dall’alienazione, l’opera di Pepper resta così di sorprendente attualità: insegna che l’arte, quando è davvero pubblica, non è mai solo un oggetto, ma un’esperienza in cui riconoscersi e ritrovarsi. Come quella offerta dall’*Amphisculpture*, il **teatro donato a L’Aquila nel 2018**, ideato in seguito al terremoto del 2009, di cui la mostra bolognese espone la *maquette*.

Questa, come ogni opera di Pepper, è *querencia*, ovvero, letteralmente, “il luogo nell’arena dove il toro va per sentirsi al sicuro dal matador” e, in senso lato, quello spazio che dà sicurezza e rifugio, invitando alla riflessione e alla consapevolezza.

Il progetto si arricchisce poi di un **ampio apparato iconografico che diventa opera a sé stante**: un caleidoscopio di vedute e visioni di Pepper al lavoro, ora ritratta coi capelli corti in fonderia, dove per imparare le tecniche della fusione accettò di **farsi chiamare George**, ora icona e musa della sua stessa scultura, davanti alla quale si fa ritrarre.

L’esposizione bolognese ripercorre le tappe in cui la **scultura dell’artista americana ma italiana d’adozione** – **vivrà a Todi dal 1972** e fino alla fine –, si è fatta paesaggio, architettura e, soprattutto, emozione collettiva. Un viaggio attraverso forme, materiali e idee che continuano a dialogare con le sfide del presente, invitandoci a riscoprire il senso di appartenenza e la connessione tra esseri umani, natura e ambiente urbano.

La mostra è accompagnata da un **catalogo** con i testi dei curatori Ilaria Bignotti e Marco Tonelli, e di Arianna Bettarelli, responsabile dell’archivio per la Fondazione Progetti Beverly Pepper.

Per approfondire il percorso artistico e la poetica di Beverly Pepper, CUBO promuove **una giornata di studio** in programma il 27 novembre 2025. L’incontro vedrà la partecipazione di Andrea Pinotti, Loris Cecchini, Marco Tonelli e Arianna Bettarelli, con la moderazione di Ilaria Bignotti.

**Scheda tecnica**

**Titolo** *Beverly Pepper. Space Outside*

**A cura di** Ilaria Bignotti e Marco Tonelli

**In collaborazione con** Fondazione Progetti Beverly Pepper

**Date** 16 ottobre 2025 – 24 gennaio 2026

**Press preview** mercoledì 15 ottobre, ore 11.30 CUBO in Porta Europa

**Opening** giovedì 16 ottobre, ore 18:00, CUBO in Torre Unipol e Porta Europa

**Sedi mostra** Bologna**,**CUBO in Porta Europa – Piazza Sergio Vieira de Mello, 3/5, e CUBO in Torre Unipol – Via Larga, 8

**Ingresso** libero

**Orari** Lun, 14 -19. Mar - Ven, 9:30 – 20. Sab, 9:30 – 14:30. Dom chiuso.

**Info al pubblico** [www.cubounipol.it](http://www.cubounipol.it/)

**Catalogo** realizzato da CUBO, con testi di Ilaria Bignotti, Marco Tonelli e Arianna Bettarelli

**Ufficio stampa**



[info@noracomunicazione.it](mailto:info@noracomunicazione.it) - +39 339.8959372 noracomunicazione.it